

sopra gli Svatti. Scendendo ella poi di cavallo, prima di entrar in casa, bacia la foglia della porta, ed è condotta a parte della compagnia da uno, o due Diveri, co' quali soli cena, senza lo Stachiel, che perde il diritto. Frattanto si mettono sedere a mensa da una parte gli Svatti, e dall'altra i parenti, e gli amici, che li aspettarono a casa per far loro accoglienza. E' usanza, che tutti quelli, che concorrono a queste Feste Nuzziali, che si chiamano *Pirovi*, e non già *Zdravizce* (a) mandano esorbitanti provvigio-

---

più diffusamente ne parla il dottissimo Catullo nel suo Epitalamio.

*Da nuces pueris, iners.*

*Concubine, satis diu*

*Lustisti nucibus, lubet.*

*Jam servire Thalassio.*

*Concubine, nuces da.*

---

Spargi, Sposo novel, le noci ai figli,

Lascia, deh lascia omai d'esser fanciullo;

Abbastanza lo fosti, ed or conviene

Quella legge seguir, che a Sposo, e a Sposa

Prescrive il Cielo, e la natura istessa:

Spargi, Sposo novel, le noci ai figli.

(a) *Zdravizce* in lingua nostra non significa nozze, com'è di parere il FORTIS. La parola *Zdravizce* è derivata certamente dall'uso di far i brindisi; poichè ad uno, che si vuol far brindisi si dice *Zdrav*, che corrisponde a ciò, che fra gli Italiani si dice *Viva*. E come questi brindisi sono più frequenti ne' banchetti, ove strabocchevolmente si mangia, e si beve, così è probabile, che dalla parola *Zdravizca* gl'Italiani abbiano